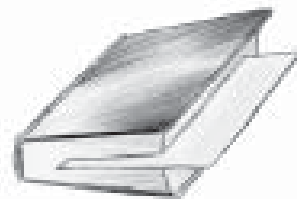


**LEGGERE**  
**L'INTERCULTURA**  
**E I DIRITTI UMANI:**  
*educazione all'incontro  
nei luoghi della crescita*



*Atti del Convegno - U.P.S.,  
Roma 13-1-2009*

*Introduzione*  
di Claudia Camicia

*Diritti dell'infanzia  
ed educazione*  
di Vito Orlando

*La società della differenza*  
di Donatella Pacelli

*La dimensione multiculturale  
nei romanzi di Giovanna Righini Ricci*  
di Daniele Giancane

*Didattica a misura di alunno*  
di Fausto Renzi



---

## Didattica a misura di alunno

*Fausto Renzi (biografo di Giovanna Righini Ricci)*

Il tema o meglio, il valore dell'intercultura connota quasi tutta la produzione letteraria di Giovanna Righini Ricci. Alla fine degli anni Sessanta, insegnante di lettere nelle scuole medie di Milano e poi di Torino, l'autrice comincia a pubblicare su varie riviste pedagogiche le sue riflessioni e le sue esperienze di educatrice d'avanguardia.

La sua "rivoluzione copernicana" in pedagogia si può riassumere in tre parole: didattica a misura di alunno. Per Giovanna Righini Ricci ogni autentico percorso educativo non può che allargare l'orizzonte d'esperienza dei ragazzi, (esperienza che, per definizione, è sempre problematica). Le sue innovazioni in campo psicopedagogico mirano a un obiettivo costante: il libero sviluppo della persona e più in generale la libera e personale acquisizione dei valori sanciti dalla nostra costituzione. Ecco allora le prime esperienze di educazione sessuale (dove riesce a coinvolgere anche un'alunna marocchina), la lettura dei quotidiani in classe, la nuova didattica dell'italiano, della storia e dell'educazione civica.

Ma soprattutto; la Righini Ricci ha sempre attribuito alla narrativa una speciale valenza educativa, benché implicita e indiretta. Entro questa prospettiva, aperta al futuro e alla contemporaneità, l'intercultura è già pane quotidiano a partire dai primi anni Settanta, allorché la scrittrice (peraltro europeista convinta) promuove una esperienza di interclasse a distanza - poi mandata in onda dalla Rai nella TV dei ragazzi - incentrata sul dialogo tra ragazzi torinesi e i loro coetanei siciliani.

Negli stessi anni escono *Incontri d'Estate* e *Le scapole dell'angelo*: in entrambi i romanzi è l'amicizia a regolare in positivo l'incontro con l'altro. Nel primo caso, è un giovane keniano di colore a togliere dai guai l'ingenua protagonista di una vicenda, nella quale l'autrice demolisce stereotipi e pregiudizi razziali. Nel secondo romanzo la distanza culturale è invece quella tra il nord e il sud dell'Italia: il protagonista è un ragazzo immigrato che alla fine riesce ad integrarsi nella metropoli industriale pur senza "tagliare i ponti" con il paese di provenienza.

In quasi tutte le opere successive il dialogo interculturale si muove entro scenari che segnano una ulteriore dilatazione dell'orizzonte esperienziale. L'intera narrativa di Giovanna Righini Ricci, se considerata in prospettiva diacronica, muove dalla dimensione locale a quella globale. Dalle storie ambientate nel piccolo paese (ad esempio *Nel cavo della mano*, *Ragazzi sulla linea del fuoco*, *Il segreto della Cisa*) si passa al contesto nazionale (*Le scapole dell'angelo*) per approdare a trame inscenate in paesi lontani, esotici, spesso mete di viaggi effettuati dalla stessa autrice che era solita documentarsi sul campo oltre che presso le biblioteche. E a queste tappe geografiche (paese-Italia vs Europa-mondo) corrisponde naturalmente un salto per così dire "antropologico". Entro i nuovi spazi narrativi (Marocco, Canada, Egitto, Francia), che sembrano anticipare la globalizzazione nella letteratura per ragazzi, l'autrice accompagna i ragazzi alla scoperta dell'altro. Lo fa raccontando la diversità culturale attraverso coppie di personaggi (protagonista / co-protagonista) per lo più caratterizzati da profili complementari.

Ecco allora Alex e il messicano Felipe in *La collina delle iguane*; Chiara e il giovane ribelle pellerossa Aigle Noir in *Alla fine del sentiero*; Mary Beth e l'egiziano Kalil in *Ombre sul Nilo*. In tutte queste vicende, la distanza culturale si risolve nel sentimento di amicizia e/o amore (complice un ambiente naturale sempre carico di suggestione), il solo capace di instaurare un clima di comprensione e stima reciproca. Ma l'opera forse più riuscita sotto il profilo interculturale, narra di un giovane tuareg, Hassan, che lascia il Marocco natale e arriva in Italia in cerca di fortuna dopo una rocambolesca peripezia.

Ne *Il Sogno di Hassan* il protagonista affronta ogni sorta di difficoltà senza mai perdere la sua dignità: la sua profonda religiosità (l'islam) e il forte legame con la cultura d'origine rappresentano per lui una risorsa interiore contro le avversità che gli consente alla fine di coronare il suo sogno di tornare in Marocco.

Sono storie, quelle di Giovanna Righini Ricci che, come lei stessa scrisse in una lettera ad un suo giovane lettore, intendono "calare i ragazzi in quello che Mac Luhan chiama il villaggio globale, dove la pacifica

---

convivenza richiede a tutti noi contatti con persone molto diverse, per cultura e modo di essere, e non sforzo per accettare degli altri ciò che ci unisce al di là e al di sopra di ciò che ci divide”.

## **BIBLIOGRAFIA**

La ricca bibliografia di e su Giovanna Righini Ricci è reperibile nel sito Internet [www.gioannarighiniricci.it](http://www.gioannarighiniricci.it)

Le opere dell'autrice maggiormente incentrate sul tema dell'intercultura sono le seguenti:

*Incontri d'Estate*, Milano, Massimo, 1972

*Le scapole dell'angelo*, Milano, Bruno Mondadori, 1973

*La collina delle iguane*, Milano, Bruno Mondadori, 1977

*Là dove soffia il Mistral*, Milano, Bruno Mondadori, 1980

*Alla fine del sentiero*, Milano, Bruno Mondadori, 1985

*Il Sogno di Hassan*, Milano, Massimo, 1985

*Ombre sul Nilo*, Milano, Bruno Mondadori, 1990

*Sogni di mondi lontani*, Torino, Il capitulo, 1992 (Nuova vers. di *La collina delle iguane*)

*Due di noi*, Torino, Il capitulo, 1992. (Nuova versione di *Incontri d'estate*)

*Il Sogno di Hassan*, Torino, Il capitulo, 1996

Fra le opere su Giovanna Righini Ricci si segnalano:

Daniele Giancane, *Educare con la letteratura: l'itinerario narrativo di Giovanna Righini Ricci*, Torino, Il capitulo, 1996.

Fausto Renzi, *Giovanna Righini Ricci: un grande amore: i ragazzi e la scuola*, Torino, Il capitulo, 1999.

(Avvertenza: l'elenco delle opere narrative in distribuzione riportato a pagina 115, non è aggiornato).

Elena Mazzi, *Là dove soffia il mistral di Giovanna Righini Ricci. Tra narratologia e intertestualità*.

Udine, Campanotto, 2000.

Numero monografico della rivista "La Vaffisa", Anno XXII — n. 64/2003.

Francesco Masini, Giovanni Masini, *Giovanna Righini Ricci: un autonomo progetto narrativo- educativo per i ragazzi*. Genova, Microart's, 2004

Atti del Convegno di Ravenna del 9.10.2003 per il decennale della scomparsa di Giovanna Righini Ricci, Genova, Microart's, 2005.